



Atrio della villa Spinola Canepa

Lei ci ha parlato sempre di Ville, fortificate ma Ville, con un paesaggio tipicamente rurale di giardini ed orti. Ma come era Cornigliano all'epoca? Chi erano i suoi abitanti? "Beh, Cornigliano aveva qualche abitante, pochi però. Non era un vero e proprio paese. Parte di essi erano i manenti delle ville, cioè di coloro che, sia d'estate sia d'inverno, si occupavano della cura della parte propriamente agricola delle ville. C'erano tre piccoli borghi, uno vicino al ponte, uno alla marina, presso il mare, e uno a ponente, sul piccolo promontorio della Colombara. Proprio il fatto che la maggior parte del territorio fosse agricolo, ed era ancora così fino alla prima metà dell'Ottocento, è anche stato in parte causa dello sfruttamento intensivo edilizio e industriale della zona".

Ma torniamo all'apertura delle Ville: com'è cambiato il rapporto con il pubblico in queste quattro edizioni?

"Diciamo che la prima edizione senz'altro è stata quella che ha stupito di più perché veramente tantissime persone, addirittura persone nate a Cornigliano, non si aspettavano di trovare ville così antiche. Principalmente Cornigliano era conosciuta per il demolito Castello Raggio, per essere stata un rinomato luogo di villeggiatura tra Ottocento e Novecento. Per molti Cornigliano aveva subito le brutture dell'Italsider nei primi cinquanta anni del '900 mentre fino ad allora e a partire dall'800 era la località in cui gli abitanti trovavano rifugio dal caldo estivo, nulla di più.

Quindi la reazione iniziale è stata veramente di grande stupore e poi via via c'è stato un consolidamento. Nel senso che le persone ormai avevano capito che a Cornigliano c'era una realtà cominciata addirittura prima del 1400, una realtà di ville, di palazzi di villa, di orti, di giar-

dini, di torri. Quindi loro si aspettano sempre qualche cosa di diverso, qualcosa di più ogni anno, qualche ulteriore approfondimento. Insomma, ciò che noi che noi cerchiamo di fare e di dare".

Si infatti per l'apertura delle ville voi avete scelto temi sempre diversi. Quali sono stati i temi di queste quattro edizioni?

"Il tema della prima edizione: "la strada a monte di Cornigliano, una via aurea fortificata"; per la seconda edizione: "Cornigliano, città di ville". Il titolo della terza edizione era: "Nobiltà e Borghesia in villeggiatura a Cornigliano". Dove appunto è stato fatto il parallelo fra le dimore di campagna e le dimore di città dello stesso gruppo familiare. E le dimore di città non sono nient'altro che i palazzi dei Rolli! C'è stata dunque anche questa grande opportunità per le persone di poter vedere nella stessa manifestazione la casa di campagna in un fine settimana e in quello successivo la dimora di città della stessa famiglia. Tutto questo ha molto stupito i visitatori, perché non si aspettavano che ci fosse addirittura un legame così stretto fra gli Spinola di San Luca e Cornigliano, ad esempio. La terza edizione è stata quindi accolta con grande favore e con stupore.

La quarta edizione, la più recente, si intitolava: "Arti in Villa a Cornigliano: costruzione, decorazione, arredamento" è stata, appunto, dedicata alle arti in villa, intendendo con 'arte' non soltanto quelle comunemente dette, come la danza, la musica, l'architettura, l'arte pittorica, ma anche le "Arti Minori", come la lavorazione del legno o del ferro. È stata anche questa una edizione molto interessante, con conferenze e laboratori specifici, ad esempio